



anno 81 n.70 | giovedì 11 marzo 2004

euro 1,00

l'Unità + € 12,90 Vhs "L'anomalo bicefalo": tot. € 13,90
l'Unità + € 7,90 Cd audio "8 marzo": tot. € 8,90
l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20
l'Unità + € 3,50 libro "Il difficile equilibrio": tot. € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Iraq. «Un anno dopo si contano i giorni, in cerca di una via d'uscita».



C'è ormai il formarsi di una strategia di sganciamento. I soldati non ne possono

più e non vedono l'ora di tornare a casa». Time, 11 marzo 2004

Si insedia negli studi della Rai il governo Berlusconi-Vespa

Il premier da solo a Porta a Porta rifiuta il confronto con Fassino d'accordo con il conduttore L'opposizione: la tv pubblica è al servizio di uno. Annunziata denuncia: non c'è pluralismo

L'AGENTE POLITICO

Furio Colombo

Lo stato delle informazioni nell'Italia di oggi è questo: Bruno Vespa, l'indimenticato animatore di un dopofestival di Sanremo in cui un giullare gradito al presidente del Consiglio suonava, ballava e cantava intorno ad alcuni soldati e ufficiali scampati alla strage di Nassiriya, che si guardavano intorno con tristezza, quello stesso Bruno Vespa che, da giornalista, fa la parte del moderatore della nota trasmissione di politica, canzoni, grandi crimini, e chirurgia estetica detta "Porta a Porta", è in realtà un agente politico del primo ministro Silvio Berlusconi. L'evento non è nuovo, anche in grandi Paesi democratici ci sono stati personaggi nel giornalismo americano degli anni Cinquanta che si sono prestati ad essere i canali di informazione truccata e distorta che serviva al senatore Joseph Mc Carthy per la sua "caccia alle streghe". Ha portato, come si ricorderà, a una devastazione della vita civile e politica di quel Paese. Ma tutti quei "giornalisti" una volta scoperti, hanno dovuto arrendersi al tribunale dell'opinione pubblica. Qualcuno è entrato in politica, sotto la bandiera dell'estremismo di destra che già serviva con zelo. Altri hanno trovato conforto nella famiglia e nella vita privata. La storia di Vespa è unica per due ragioni. Lui ha il coraggio imperterrito di negare la sua attività di agente in esclusiva di Silvio Berlusconi. E un buon numero di donne e uomini politici, anche di opposizione, benché giocati da inviti arbitrari, benché intimiditi da grandi schermi in cui si esibiscono a piacimento tutti gli uomini più aggressivi del presidente, benché non possano prevedere la sorpresa della porta che suona e dell'ospite inatteso, che è tutta nelle mani dell'agente di Berlusconi, persistono nell'atto di fiducia democratica di presentarsi all'invito.

SEGUE A PAGINA 27

Federica Fantozzi

ROMA Tandem Berlusconi-Moratti per la puntata di Porta a Porta sulla riforma della scuola. Nessun contraddittorio in studio, con buona pace della par condicio. Dopo il rifiuto opposto da Bruno Vespa alla partecipazione di Piero Fassino, declinano «cortesemente» l'ex ministro Tullio De Mauro e il segretario dello Sdi Boselli.

Fassino, Rutelli e lo stesso Boselli - organizzano una contro-conferenza stampa con i dati reali sulla scuola: il premier è «terrorizzato» dal confronto.

La presidente della Rai Annunziata denuncia: Berlusconi come Crono «cannibalizza» i suoi alleati, ormai in televisione c'è solo lui.

ANDRIOLO e LOMBARDO PAG. 2 e 3



Silvio Berlusconi con Bruno Vespa durante la trasmissione. Foto di Andrew Medichini/Ap

VIVA ANNUNZIATA

Roberto Zaccaria

Lucia Annunziata ha ripreso la tradizione di fornire i dati sulle presenze politiche nella programmazione della Rai ed ha fatto bene. Non dico questo per il solo fatto che ha ripreso una consuetudine da me introdotta nel febbraio del 2001 (sulla base di dati forniti dall'Osservatorio di Pavia e dal Centro di Ascolto di Roma) e poi proseguita, con un ritmo mensile per un anno intero, fino al termine del nostro mandato.

SEGUE A PAGINA 27

Iraq, alla Camera Ulivo ancora diviso: tanti modi per dire no alla missione



Simone Collini

ROMA Del dibattito sulle missioni italiane all'estero, chiuso ieri sera con una seduta durata sette ore, due cose erano scontate: una del tutto, una abbastanza. La cosa del tutto scontata era che il decreto che proroga le nostre missioni militari, compresa quella in Iraq, sarebbe stato convertito in legge con i voti favo-

revoli del centrodestra (e così è stato, con 281 sì, 64 no, 12 astenuti). Quella abbastanza scontata era che il centrosinistra, anche se unito nel giudizio negativo su Antica Babilonia, si sarebbe diviso in almeno tre posizioni a ogni passaggio cruciale. Tre posizioni, ma in un quadro ancora più articolato, anche al voto finale.

SEGUE A PAGINA 4

Telekom Serbia

Trantino vuole Prodi, Fassino e Dini con la forza e attacca i magistrati Commissione in pieno caos

FIERRO A PAGINA 6

Pensioni

Sindacati uniti sciopero generale il 26 marzo

Sciopero generale deciso per acclamazione: così ha votato l'assemblea dei delegati e quadri di Cgil, Cisl e Uil. Quattro ore di astensione dal lavoro per venerdì 26 marzo: è la risposta di tutto il sindacato alla politica economica del governo e alla sua riforma delle pensioni. E c'è chi raddoppia: scuola, sanità e pubblico impiego sciopereranno per l'intera giornata e in contemporanea si fer-

meranno i lavoratori aderenti all'Ugl, il sindacato di area An e alla Cisl. Il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani: «Vogliamo una svolta radicale, la otterremo con i tavoli e con le lotte». Duro il leader della Cisl, Savino Pezzotta: «Siamo stanchi di promesse mai mantenute».

DI GIOVANNI, MASOCCO e UGOLINI A PAG. 8

Lasciate la lapide spezzata



Bruno Gravagnuolo
Caro Sindaco di Modena, lasciamola così com'è quella lapide. Spezzata per sempre. Come

le vite spezzate e distrutte dei milioni di uomini, donne e bambini, ai quali fu dedicata dalla vostra città.

SEGUE A PAGINA 13

Sandrelli e Marini premiate da Ciampi

STEFANIA E GIOVANNA, LE COMMENDATORE

Gabriella Gallozzi e Toni Jop

Ciampi ha detto: Giovanna Marini sia commendatore, Stefania Sandrelli cavaliere. Altre donne, che operano sui palchi - televisivi o teatrali - d'Italia hanno meritato, con loro, i riconoscimenti del Quirinale. Ma, soprattutto per quanto riguarda Giovanna, c'è una notizia: la Repubblica abbraccia per la prima volta con riconoscenza un cantautorato fortemente politico e per questo troppo a lungo demonizzato. Giovanna dice: «Grazie ma non so nemmeno cosa voglia dire. Se mi facevano cavaliere rifiutavo, per via di quello a Palazzo Chigi»; Stefania ne approfitta per lanciare un appello: «Donne, questo governo è contro di noi, tiriamolo giù».

A PAGINA 21

fronte del video Maria Novella Oppo
Trentatré trentini

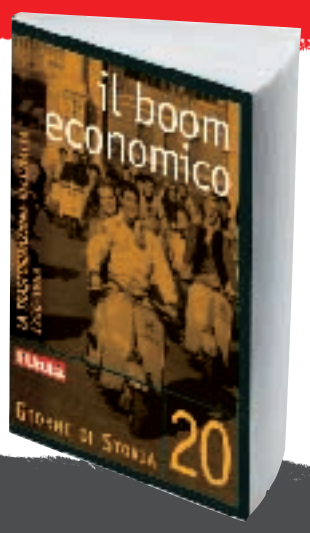
Straordinaria performance scioglilinguistica della giornalista del Tg1 nel servizio sulle ultime (magari!) dichiarazioni di Berlusconi alla radio. Quando ha dovuto riferire i commenti dell'opposizione, ha cominciato a parlare così veloce che non si è capito quasi niente. Sembrava la chiusa degli spot farmaceutici, quando la voce fuori campo dice: «Leggere attentamente le istruzioni». È l'ultima geniale invenzione di Mimun: il "panino" turbo. Il direttore del Tg1 sta addestrando in gran segreto un corpo scelto di fini dicitrici che, in campagna elettorale, appena sul video compare, per esempio, la faccia di Fassino, sia capace di recitare a perdidato: «Trentatré trentini entrarono a Trento, tutti e trentatré trottoando». E via con Bondi che pronuncia distintamente: «Tutte menzogne della sinistra». Un pool di mezzobusti sta studiando «Sopra la panca la capra campa» per coprire la voce di Rutelli. Invece la prova più strenua («Se l'arcivescovo di Costantinopoli volesse disarcivescoviscontantinopolizzarsi»), sarà riservata agli inviati di guerra e alla faccia di Prodi. Insomma, l'opposizione è una perdita di tempo per il Tg1. Tanto varrebbe farne a meno, ma potrebbero accorgersene gli osservatori Onu.

GIORNI DI STORIA L'Italia del miracolo

Tra il 1956 e il 1963, gli anni del cosiddetto boom economico, l'Italia compie la sua tardiva rivoluzione industriale svincolandosi dall'arretratezza che aveva bloccato un Paese condizionato da difetti di origine, dai vincoli posti dall'esperienza fascista, dagli effetti di due conflitti mondiali. Furono sette anni che cambiarono completamente il volto della nazione, portandola tra i grandi dell'economia. Ma fu un vero miracolo?

Domani in edicola con l'Unità a euro 3,50 in più

l'Unità



www.forusfin.it (800-929291) numero verde gratuito Trovati un PUNTO FORUS in ogni città

prestito dipendenti

Statali, Parastatali, SPA, SRL, SNC, SAS Cooperative e PENSIONATI INPDAP. Anche se con altre tratte in busta paga, altri finanziamenti in corso, sprovvisti di conto corrente o con protesti e pignoramenti.

da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA.

FORUS SPA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7821, T.A.N. dal 3,2%, T.A.E.G. dal 8,11% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili con i risultati.